

Roncalli e Wojtyla nel calendario

Così celebreremo i due Papi santi

Rispettivamente l'11 e il 22 ottobre le feste liturgiche

GIACOMO GAMBASSI

Entrano nel Calendario romano le feste liturgiche dei santi papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. La celebrazione del Pontefice del Concilio sarà l'11 ottobre; quella di Wojtyla il 22 ottobre. Lo ha disposto papa Francesco «tenendo conto delle innumerevoli richieste da parte di ogni parte del mondo» e «facendo suoi gli unanimi desideri del popolo di Dio», si legge nel decreto emanato dalla Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti che regola il culto riservato ai due santi e che viene pubblicato da *L'Osservatore Romano*.

Il documento, firmato dal cardinale prefetto Antonio Cañizares Llovera, e dall'arcivescovo segretario Arthur Roche, porta la data del 29 maggio, solennità dell'Ascensione: di fatto, poco più di mese dopo la canonizzazione di Roncalli e Wojtyla avvenuta lo

Il decreto della Congregazione per il culto divino ha disposto che si tratti di memoria facoltativa. I testi della Colletta



Lo scorso 27 aprile la canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II

scorso 27 aprile. Nel decreto si stabilisce che le celebrazioni dei due santi saranno memorie facoltative e che «dovranno essere, pertanto, iscritte in tutti gli Ordinamenti per la celebrazione della Messa e della Liturgia delle ore». Il testo sottolinea la «straordinarietà di questi sommi Pontefici nell'offrire al clero e ai fedeli un singolare modello di virtù e nel promuovere la vita in Cristo». E ricorda che Gio-

vanni XXIII e Giovanni Paolo II «non disdegnarono la croce di Cristo e le ferite dei fratelli» e «hanno mirabilmente offerto alla Chiesa e al mondo un'immagine viva della benevolenza e della misericordia di Dio». Per questo, continua il decreto, «la Chiesa oggi li venera con grande fervore, fulgidi per l'esemplarità di vita, per l'eccellenza della dottrina e per quella "scienza d'amore" che promana dall'illuminazione dello Spirito attraverso l'esperienza dei misteri di Dio».

Parole che sembrano quasi un'eco di quanto aveva detto papa Francesco nell'omelia del rito di canonizzazione quando

aveva evidenziato che «Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II hanno collaborato con lo Spirito Santo per ripristinare e aggiornare la Chiesa secondo la sua fisionomia originaria».

La Congregazione vaticana ha adottato anche i testi liturgici in onore dei due «intercessori spirituali». Il decreto reso noto ieri include i testi relativi alla memoria del santo Pontefice del Concilio. Nella Colletta propria si legge: «Dio onnipotente ed eterno, che in san Giovanni, papa, hai fatto risplendere in tutto il mondo l'immagine viva di Cristo, buon pastore, concedi a noi, per sua intercessione, di effondere con gioia la pienezza della carità cristiana». Invece per l'Ufficio delle letture viene presentata una sintesi del discorso di apertura del Vaticano II.

Per quanto attiene ai testi della memoria di san Giovanni Paolo II si fa riferimento a quelli già indicati dalla Congregazione il 2 aprile 2011. La Colletta dice: «O Dio, ricco di misericordia, che hai chiamato Giovanni Paolo II, papa, a guidare l'intera tua Chiesa, concedi a noi, forti del suo insegnamento, di aprire con fiducia i nostri cuori alla grazia salvifica di Cristo, unico Redentore dell'uomo». E per l'Ufficio delle letture è proposto un estratto dell'omelia di Wojtyla per l'inizio del pontificato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA